



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTIC85200D

I.C. GARIBALDI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La presenza di un gruppo di alunni stranieri (6,62% - fonte Invalsi) e di alcune situazioni di disabilità e di svantaggio (6,94% su popolazione scolastica- fonte PAI 2017-18) fornisce l'opportunità per la scuola di sviluppare processi di inclusione.	Contesto socio-economico medio basso; necessità di risorse professionali specifiche (mediatorie culturali, insegnanti di italiano L2) e di azioni didattico-educative mirate a favorire processi di recupero, potenziamento ed inclusione.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
L'economia locale è fortemente legata alla produzione e alla distribuzione dei prodotti agricoli. Sono presenti anche attività secondarie di media importanza. Molto sviluppato è il terziario. Fondi, infatti, è sede del secondo centro di distribuzione agroalimentare all'ingrosso d'Europa (M.O.F.). Numerose sono le associazioni del terzo settore. L'Ente Locale contribuisce economicamente e culturalmente alla promozione educativa degli alunni attraverso servizi, progetti ed opere edilizie. Le associazioni culturali, l'ente parco, il sistema inter-bibliotecario del sud-pontino, l'alternanza scuola lavoro con scuole in rete e competenze specialistiche private (psicoterapeuti, psicologi, artigiani) rappresentano un'occasione formativa importante per la scuola	Nel territorio il tasso di disoccupazione si aggira intorno al 15,7 (dato ISTAT 2018), superiore di 2.5% rispetto alla media della Provincia di Latina e di 5.2 % rispetto al dato medio del Lazio (10,5%). Tale situazione si rispecchia nella scuola che, presentando una popolazione scolastica di livello socio economico basso, è vincolata ad un'impostazione didattico-formativa specifica. L'immigrazione pur rappresentando un fenomeno diffuso nel territorio (gli stranieri residenti a Fondi al 1° gennaio 2018 sono 3.772 e rappresentano il 9,5% della popolazione residente), non ha un'incidenza rilevante nella scuola anche se la provenienza (la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 30,70% sul territorio) rappresenta un forte vincolo nella strutturazione didattica.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
E' stato incrementato il fondo per l'ampliamento dell'offerta formativa grazie a fondi europei (FSE) e a contributi di privati nonché tramite autofinanziamento delle famiglie. Le sedi dell'istituto sono tutte facilmente raggiungibili e dispongono di parcheggi e del servizio scuolabus. Strutturalmente la scuola risulta adeguata in merito al superamento delle barriere architettoniche. Grazie ai fondi PON e MIUR sono presenti schermi mobili e LIM oltre alle attrezzature presenti in Atelier digitale. E' stata incrementata la dotazione di strumenti tecnologici e grazie ai fondi PNSD è stato dotato di connessione	La maggior parte delle quote presenti in bilancio sono gestite dallo Stato e destinate al pagamento degli stipendi e quelli provenienti dalle famiglie sono di fatto per lo più partite di giro. Persistono attrezzature obsolete in particolar modo nella scuola secondaria di I grado. Ancora esigua la dotazione LIM. La biblioteca presenta un assetto tradizionale. In riferimento alla normativa sulla sicurezza, la scuola non ha ancora ottenuto la documentazione necessaria da parte dell'ente proprietario.

internet un plesso che ne era sprovvisto.
Recentemente è stato dotato il plesso San Magno della palestra.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola può contare su una stabilità professionale riguardante tutte le figure di riferimento (DS con incarico effettivo e 4 anni di servizio nella scuola; stabilità pluriennale del DSGA; personale docente, per l' 84,9% a tempo indeterminato, con un tasso di stabilità intorno al 60% sull'istituto; ATA con un tasso di stabilità oltre i 5 anni del 50% per il personale AA e il 100% per il personale CS) con conseguente continuità nel lavoro e nel perseguimento della mission scolastica. La presenza di personale con competenze digitali, musicali e linguistiche consentono alla scuola di ampliare la propria offerta formativa (DM 8/11, inglese nella scuola dell'infanzia, seconda lingua comunitaria nella scuola primaria, laboratori di coding e robotica). I docenti di sostegno posseggono competenze musicali e strumentali tali da consentire laboratori ad hoc.</p>	<p>L'età anagrafica su cui si attesta il personale docente (fascia 45- 54 e +55,) viene a rappresentare un vincolo a volte frenante a fronte delle sfide e delle richieste digitali. pur non in presenza di dati nazionali, da una autovalutazione risulta la presenza di una sostanziale mobilità dei docenti di sostegno con contratto per lo più a tempo determinato e di età anagrafica compresa nella fascia 45-54 determinando un vincolo in termini di continuità didattica. Non sono presenti archivi strutturati che raccolgono dati statistici sui corsi frequentati dai docenti sulle certificazioni linguistiche e informatiche. La maggior parte delle certificazioni vengono conservate nel fascicolo personale</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Rispetto ai dati riferimento la percentuale di ammessi alla classe successiva sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado risulta superiore. Allineata ai dati di confronto la distribuzione degli alunni nelle fasce più alte (10 e 10 e lode). Non si registrano abbandoni nella scuola secondaria di primo grado; non si registrano trasferimenti in uscita, mentre superiore al benchmark il dato dei trasferimenti in entrata.	Nel 2017/18 è aumentata la consistenza degli alunni collocata nella fasce medio basse (del 6 e del 7) venendo a rappresentare il 59% dei diplomandi totali. Si collocano al di sotto dei parametri di riferimento le fasce medio-alte (8 e 9).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'analisi dei dati 2017/18 i risultati degli studenti della scuola primaria risultano sensibilmente positivi (8- 10 punti percentuale) rispetto ai valori di riferimento per le classi seconde sia in italiano che in matematica nel plesso Purificato. Per le classi quinte il valore si registra pari o superiore per entrambe i plessi Purificato e San Magno in matematica con qualche differenza di valori per alcune sezioni. Nella primaria la percentuale di	Dall'analisi dei dati 2017/18 i risultati degli studenti della scuola primaria per il plesso San Magno sono al di sotto dei dati di riferimento sia per le classi seconde che quinte. Nella scuola secondaria nelle prove di italiano e matematica gli studenti si trovano al di sotto dei valori di riferimento con una differenza dagli 8 ai 14 punti con variazione nelle varie sezioni. Nella scuola primaria, per le classi seconde si registra una anomala distribuzione dei livelli di

<p>studenti ai livelli 4 e 5 sia in italiano che in matematica è superiore ai dati benchmark. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di studenti collocati nel livello 5 in italiano è in linea con i valori di riferimento, mentre risulta più alta in matematica per i livelli 3-4-5. Sempre per matematica più bassa risulta la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi (1-e 2) rispetto ai dati benchmark. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta all'interno della classe.</p>	<p>competenza risultando concentrazioni di livelli inferiori e livelli superiori e comunque notevolmente differenti dai valori di riferimento. Stesso valore si registra per le classi quinte, seppur in alcuni casi attenuato nei livelli di italiano. La variabilità tra le classi nei vari gradi di scuola è elevata rispetto al dato di confronto: per le classi seconde primaria di circa 10 punti percentuale, per le quinte 5 per italiano e 10 matematica sul dato nazionale; per la secondaria 2 punti per italiano e 5 matematica rispetto al dato nazionale. Non sono disponibili i dati relativi all'effetto scuola.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, generalmente superiore quello della primaria seppur con qualche differenza tra i vari plessi. La variabilità tra classi è superiore ai dati di confronto con ampio scarto che tende a ridursi nella scuola secondaria di primo grado ma comunque persistente. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale. Non si dispone del dato effetto scuola.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola sta sviluppando una progettualità basata sulla didattica per competenze; la competenza focus sviluppata e osservata è al momento quella sociale e civica, monitorata attraverso una rubrica di osservazione comune a tutti gli ordini di scuola dell'istituto. Dal monitoraggio effettuato a fine anno gli studenti hanno raggiunto livelli soddisfacenti nella suddetta competenza. La scuola ha perfezionato e adottato delle griglie di valutazione del comportamento, differenziate negli indicatori osservati in base all'ordine di scuola .</p>	<p>Non sono stati ancora predisposti strumenti condivisi per la rilevazione e la valutazione delle competenze digitali, di quelle relative ad imparare ad imparare e allo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Pertanto non è ancora possibile verificare i livelli raggiunti dagli studenti in tali ambiti come dato scuola ,ma risultano presenti a livello di singola classe.</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad una competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e della competenza sociale e civica ed ha iniziato a predisporre strumenti per valutare il raggiungimento delle altre competenze di cittadinanza, ma non sono stati ancora predisposti strumenti condivisi di rilevazione e valutazione e per il loro monitoraggio (es. questionari, osservazione comportamento, individuazione di indicatori) per cui non è ancora possibile verificare i livelli raggiunti dagli studenti in tali ambiti come dato scuola, ma risulta presente a livello di singola classe.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
E' stato avviato un confronto tra docenti di italiano e matematica della scuola secondaria di I e II grado sui risultati in ingresso degli alunni dell'istituto. E' presente in istituto un gruppo di lavoro formato da docenti delle classi ponte.	Non è possibile effettuare un riscontro dell'evoluzione sui dati non disponendo dei valori percentuali delle classi scuola Primaria in quanto nel 2015 non effettuarono la prova Invalsi. Si registrano comunque esiti negativi rispetto ai benchmarks per le classi terze della scuola sec. di primo grado a.s.2018. Dagli esiti delle classi terze 2015 confrontati con gli esiti del II anno di scuola sec. di secondo grado 2017 come in allegato, si evince che il punteggio medio è al di sotto dei dati di riferimento per il liceo, pari per l'indirizzo tecnico e professionale seppur con copertura non elevata. Il rispetto del consiglio orientativo non è monitorato in modo sistematico Il monitoraggio della prosecuzione studi non è ancora prassi consolidata

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Non è possibile effettuare un confronto dei risultati medi delle prove INVALSI nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado per assenza di dati della scuola primaria. Il dato della secondaria di primo grado nel 2018 è comunque negativo rispetto ai benchmarks. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado si registra una flessione nel dato di monitoraggio degli esiti Invalsi (vedi allegato scuola) seppure con differenziazione negli indirizzi di studio. Il monitoraggio del consiglio orientativo e dei risultati a distanza è ancora in fase iniziale

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di un proprio curricolo verticale che a partire dai documenti ministeriali di riferimento declina i traguardi di competenza che gli alunni dei 3 ordini di scuola dovrebbero acquisire nei diversi anni nonché le competenze chiave europee. Tale curricolo è utilizzato dagli insegnanti per la progettazione delle loro attività e nell'individuazione delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola sono presenti dipartimenti che effettuano una progettazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele per ciascun ordine di scuola. L'analisi e la progettazione avviene in riunioni sistematiche di dipartimento/interclasse anche a seguito degli esiti delle prove di Istituto. Si effettua la valutazione iniziale, intermedia e finale delle conoscenze e competenze in italiano e matematica per la scuola primaria e anche delle lingue (inglese e francese) nella scuola media utilizzando criteri di valutazione comuni per la correzione delle prove. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per la formulazione del giudizio globale dell'alunno. La scuola adotta una rubrica comune di valutazione della competenza sociale e civica e il modello ministeriale di certificazione delle competenze. A seguito della valutazione delle abilità e conoscenze che gli alunni debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e nelle competenze chiave la scuola realizza interventi didattici comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità, alunni eccellenti in alcune discipline).</p>	<p>Le prove strutturate comuni sono effettuate solo per alcune discipline. La valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza non direttamente legate alle discipline, fatta eccezione per quella sociale e civica, è lasciata ancora al singolo docente o a gruppi di docenti poiché non sono ancora presenti strumenti comuni per la loro rilevazione. L'uso di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione è ancora poco diffuso. I docenti non utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. L'analisi delle scelte adottate a livello di dipartimento e la revisione della progettazione non avviene in modo strutturato. Nella scuola primaria risulta assente la progettazione di itinerari comuni per gli alunni con disabilità e DSA).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le</p>

competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e usano in modo sistematico per tutti gli ordini di scuola ma solo per alcuni ambiti disciplinari strumenti diversificati (prove strutturate). E' ancora in fase di realizzazione la messa a punto di strumenti comuni per la rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza (rubriche valutative). I docenti hanno momenti di incontro per riflettere sui risultati degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione oraria dell'Istituto risulta funzionale per l'apprendimento degli studenti. Con l'Atelier digitale nel plesso Garibaldi la scuola si è dotata di un innovativo spazio per l'apprendimento a disposizione degli alunni dell'Istituto. Tutti gli spazi laboratoriali dell'Istituto sono accessibili previa prenotazione sia in orario curriculare che extra curriculare. Le dotazioni tecnologiche presenti sono utilizzate per lezioni, produzione di contenuti etc. La scuola cura i laboratori tecnologici attraverso l'individuazione di figure di coordinamento (funzioni strumentali). Nel plesso centrale è presente una biblioteca. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione La scuola cura il rispetto del regolamento di Istituto ed è attenta a promuovere regole di comportamento condivise anche tramite il supporto del Referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo dell'Istituto. Positive sono le relazioni tra docenti e studenti e tra colleghi. Vengono promosse iniziative per instaurare un clima positivo anche con il supporto dell'esperto che cura lo sportello di ascolto. Tali iniziative si sono mostrate efficaci anche in situazione di comportamenti problematici.</p>	<p>Risulta mancante l'utilizzo di una quota del curriculum (fino al 20%) rimessa all'autonomia delle scuole. Ancora non è presente una figura di coordinamento per l'Atelier e gli altri spazi quali biblioteca, laboratorio artistico etc. La biblioteca necessita di essere ripensata e potenziata anche dal punto di vista della digitalizzazione. L'uso di metodologie diversificate sebbene siano presenti non sono monitorate. L'uso di metodologie specifiche risulta ancora iniziativa del singolo docente. Non esistono percorsi di sperimentazione strutturati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono utilizzate da un certo numero di classi. La biblioteca necessita di essere ripensata nelle attrezzature e nell'uso. A scuola ci sono momenti di confronto metodologico tra insegnanti, ma l'uso di metodologie specifiche risulta ancora iniziativa del singolo docente. Non risulta il dato di monitoraggio sull'uso di metodologie diversificate come prassi di istituto. Non esistono percorsi di sperimentazione strutturati. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari realizza per lo più attività laboratoriali a classi aperte. Inoltre alcuni docenti curricolari e diversi di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (comunicazione aumentativa alternativa e metodo ABA). La scuola si prende cura di ogni alunno con BES approntando per ciascuno un pdp; si è dotata di un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e promuove corsi di L2 per il miglioramento delle loro competenze linguistiche. La verifica degli obiettivi raggiunti dalle azioni intraprese viene effettuata nella redazione del PAI. Per il recupero la scuola promuove attività laboratoriali avvalendosi anche dell'organico potenziato e per il potenziamento promuove la partecipazione a concorsi e manifestazioni per la valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>I laboratori inclusivi rimangono iniziativa della scuola secondaria. Non risultano ancora attivati nella scuola primaria nella quale si registra l'adesione a progetti di inclusione limitati ad alcune classi. Ancora non è presente un monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione né di quelli posti dai PEI e PDP a livello di istituto né risulta una sistematica revisione ed aggiornamento dei PdP. Non viene ancora monitorata l'efficacia degli interventi in termini di restituzioni dati di istituto che rimane iniziativa a livello di singolo docente. Non esiste ancora una forma di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà a livello di istituto</p>

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di attuazione dei processi di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. L'elaborazione del Piano di

inclusione rimane ancora prerogativa della scuola seppur tenendo conto delle esigenze familiari e locali. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti ma il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti ma non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alla fine dell'anno scolastico gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. In tali occasioni si visualizzano i dossier di ogni alunno e i docenti trasmettono anche verbalmente dati ed elementi utili per conoscere i profili didattico-educativi dei discenti. Gli alunni delle classi ponte della scuola primaria e secondaria di primo grado, effettuano percorsi di orientamento per la matematica, le lingue straniere e musica. La scuola secondaria di I grado ha partecipato a progetti proposti da alcune scuole superiori del territorio relativi ai temi di cittadinanza e costituzione e matematica finanziaria. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico coinvolgendo le realtà scolastiche del territorio. La scuola ha avviato un monitoraggio dei risultati dei test d'ingresso di matematica, italiano e inglese degli alunni frequentanti gli istituti superiori del territorio.</p>	<p>Solo alcune attività di continuità verticale sono realizzate nei diversi ordini di scuola. Gli incontri di confronto tra docenti di vario grado di scuola sono limitati e le attività proposte per l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado sono limitate ad alcuni indirizzi. Non risulta consolidata la prassi di monitorare il numero di studenti che segue il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle</p>

	competenze acquisite al termine dei percorsi.
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi ed a singole iniziative progettuali. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. Si rileva una buona collaborazione tra i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado per le attività di orientamento. La qualità delle attività di orientamento proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento; da quest'anno è stata avviata una collaborazione tra docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado che però risulta circoscritta al confronto sui risultati in ingresso. Il monitoraggio del consiglio orientativo non è consolidato ancora come prassi di istituto.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per dipartimento o per classi parallele che provvedono, ad inizio d'anno, a delineare le linee guida del percorso da seguire e gli obiettivi da raggiungere. I gruppi di lavoro poi programmano le attività didattiche periodicamente e predispongono piani di recupero. La scuola ha predisposto modelli per la pianificazione e il monitoraggio dei progetti e delle unità di apprendimento. La scuola, per classi parallele, monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi (in italiano, matematica e lingue) attraverso prove d'istituto: verifiche d'ingresso e in itinere per analizzare l'efficacia del percorso svolto e finali per valutare la formazione raggiunta. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Vi è coerenza tra l'allocazione delle risorse economiche e il PTOF, la maggior parte delle spese si concentra sui 3 progetti individuati come prioritari.</p>	<p>L'uso dei modelli per la pianificazione e il monitoraggio dei progetti e delle unità di apprendimento non è ancora prassi consolidata.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e</p>

compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso un questionario on-line. In linea con le esigenze espresse dai docenti e i bisogni dell'utenza, il piano annuale di formazione ha riguardato i seguenti ambiti: didattica per competenze e innovazione metodologica, Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, inclusione e disabilità. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale e ne tiene conto per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti). La valorizzazione delle competenze professionali avviene tramite l'attribuzione del Bonus Merito. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei dipartimenti disciplinari, tra docenti di classi parallele e non. Le tematiche sulle quali convergono le attività didattiche fanno riferimento ai progetti d'istituto. I materiali prodotti, condivisi dai docenti interessati, vengono resi noti tramite pubblicazioni e manifestazioni. Molto sentito è il problema dell'inclusione per il quale vengono messi in atto attività e progetti mirati.</p>	<p>Nella scuola sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici (registro elettronico), anche se vanno razionalizzati e la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Da realizzare un archivio condiviso di raccolta di buone pratiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale docente. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Alcuni materiali didattici sono raccolti e condivisi.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato diversi accordi di rete con scuole, enti ed agenzie territoriali per il consolidamento e potenziamento dell'offerta formativa e l'aggiornamento docenti. La scuola dialoga proficuamente con le strutture di governo territoriale e promuove molto spesso iniziative che coinvolgono tali strutture. La collaborazione con soggetti esterni ha positive ricadute. Nei diversi organi di competenza, la scuola presenta ai genitori il piano dell'offerta formativa(organizzazione, programmi, progetti...), ascolta i loro pareri e proposte per pianificare un lavoro che sia adeguato alle esigenze e agli interessi degli allievi e per definire regolamenti e documenti rilevanti. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori come lo sportello d'ascolto, giornate informative su tematiche inerenti i diversi percorsi formativi.</p>	<p>La percentuale dei genitori che partecipa alle iniziative informative promosse dalla scuola risulta non omogenea per tutti gli ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha incrementato e resa più attiva la sua partecipazione a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi.

Traguardo

Riduzione della varianza tra classi di 3 punti percentuale rispetto al dato di riferimento nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Attività laboratoriali per classi aperte

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati a distanza

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio del successo formativo degli alunni classi ponte a distanza di un anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Rendere sistematico lo scambio di informazioni sugli esiti tra l'istituto e le scuole secondarie di secondo grado

2. Continuità e orientamento

Perfezionare gli strumenti e le prassi di monitoraggio del consiglio orientativo

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai risultati delle prove standardizzate si evince il persistere della varianza tra classi che risulta elevata rispetto ai dati di riferimento. La necessità di assicurare il successo formativo quanto più possibile omogeneo per tutti gli alunni dell'Istituto costituisce una priorità per la nostra scuola. Il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni restituisce all'Istituto un feedback sull'efficacia dell'azione educativa svolta, è occasione di riflessione per riorientarla, e fornisce suggerimenti per percorsi da intraprendere al fine di garantire il successo formativo: sebbene sia stato avviato un primo approccio di monitoraggio degli alunni in prosecuzione di studi, questo necessita di diventare processo sistematico e strutturato. Sulla base dei dati presi in analisi e dei risultati della autovalutazione, si ritiene necessario proseguire nella messa a punto di strumenti condivisi per il monitoraggio e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa e imprenditorialità".